

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - VAIC82000E**

**I.C. GERMIGNAGA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

#### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
VAIC82000E	52,89	12,74
- Benchmark*		
VARESE	8.769,79	12,19
LOMBARDIA	101.218,54	11,63
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico è in grado di supportare la formazione sociale e civile della grande maggioranza degli alunni.</p> <p>L'Istituto si articola su 6 plessi distribuiti su 4 Comuni. Sul territorio sono presenti limitate realtà produttive e attività di piccolo e medio artigianato. La zona si caratterizza per un certo tasso di immigrazione sia interno sia relativo alla presenza di stranieri (57). Lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti si colloca su un livello medio-anche, anche per possibilità di lavoro nella vicina Svizzera. La popolazione scolastica è di 671 unità, di cui l'1,9 % ha una certificazione di disabilità, il 10,1 % una di DSA, lo 0,8% di disturbo evolutivo specifico e il 4,8 % è stato individuato dai docenti di classe in situazione di svantaggio (linguistico, socio-culturale). L'8,5% dell'utenza ha cittadinanza straniera, con diversa provenienza; a tale scopo, la scuola attua un progetto con il Liceo scientifico di Luino con interventi di supporto scolastico e l'apporto di tutoraggio e affiancamento disciplinare da parte di studenti in alternanza rivolti ai bambini della scuola primaria di Germignaga. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è pressoché nulla.</p> <p>Con risorse economiche quali fondo d'Istituto/disponibilità dell'organico potenziato, aree a rischio e forte processo migratorio sono organizzati interventi e corsi di prima alfabetizzazione e di supporto disciplinare agli alunni dell'I.C.</p>	<p>Negli ultimi anni il territorio ha risentito fortemente della crisi economica, con la perdita di parecchi posti di lavoro e con un aumento delle difficoltà economiche delle famiglie. Le conseguenze e i disagi hanno portato ad alcuni spostamenti e trasferimenti anche nel corso dell'anno scolastico, motivati spesso da esigenze lavorative o rientro nei paesi di provenienza. Il numero di alunni stranieri crea la necessità di interventi di alfabetizzazione e supporto linguistico-disciplinare, infatti anche coloro che, pur cittadini stranieri, sono nati in Italia, nel contesto familiare utilizzano per lo più la lingua madre e arrivano alla scuola primaria con una conoscenza dell'italiano estremamente povera. Si rileva una percentuale di circa il 10,5% (6 su 57) di alunni stranieri con notevoli difficoltà di alfabetizzazione nella lingua italiana.</p> <p>Il numero dei docenti di potenziamento che potrebbero dedicarsi al supporto degli alunni in difficoltà e/o stranieri è estremamente limitato (3 su 6 scuole nei tre ordini)</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sul territorio sono presenti piccole aziende anche con vocazione turistica. Il territorio vanta un discreto patrimonio artistico e culturale. Sono presenti biblioteche pubbliche, associazioni sportive, oratori, pro loco, protezione civile, gruppo alpini e CAI, impianti sportivi e cinema con i quali la scuola intrattiene validi rapporti di collaborazione in ambito di Progetti (Lettura, Sport, Ambiente) e di attività ludiche ed educative anche nel periodo estivo. Gli Enti Locali del territorio con le scuole promuovono formazione di docenti, alunni e genitori su tematiche educative specifiche (cyber bullismo, adolescenza..). Associazioni del territorio (A.Ge.Va, il Mosaico, Colibrì, inForm@DSA Luino Onlus, ...) offrono incontri a tema di supporto alla genitorialità oltre ad attività specifiche per i ragazzi. In tutti i Comuni è attivo un Comitato Genitori che supporta la scuola sia per la promozione di attività sia con contributi economici. Esiste la disponibilità di alcuni genitori ad effettuare interventi di piccola manutenzione nelle varie sedi e di collaborazione nelle diverse iniziative promosse dall'istituto. La Scuola può contare oltre che sui contributi ministeriali sui fondi per il diritto allo studio erogati dalle amministrazioni comunali. La Comunità Montana offre attività gratuite o a prezzi contenuti per l'ampliamento dell'offerta formativa ed alcune società sportive offrono prestazioni di esperti per avvio alla pratica sportiva nelle diverse sedi scolastiche.</p>	<p>La distribuzione su un territorio abbastanza esteso crea alcune difficoltà organizzative, legate al coordinamento di servizi gestiti da diverse amministrazioni con tempi e modalità differenti d'intervento e di erogazione dei fondi destinati alla Scuola. Gli Enti locali che provvedono alla manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e alla fornitura degli arredi, non sempre sono in grado di assicurare la messa in sicurezza dell'edificio scolastico in tempi adeguati o di effettuare puntualmente servizi di manutenzione straordinaria. Nel corso degli ultimi anni i finanziamenti provenienti dai Comuni si sono mantenuti abbastanza stabili, anche se talvolta con un certo ritardo nell'erogazione.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	3,1	1,1	4,9
	Due sedi	1,5	3	3,4
	Tre o quattro sedi	32,3	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	63,1	65,5	67,3
Situazione della scuola: VAIC82000E	Cinque o piu' sedi			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	70,8	73,6	80,5
	Una palestra per sede	18,5	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	10,8	9,2	6,5
Situazione della scuola: VAIC82000E		Palestra non presente in tutte le sedi		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:VAIC82000E - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,66666666666667	2,47	2,38	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:VAIC82000E - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	55,4	41,8	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:VAIC82000E - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	76,9	70,7	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:VAIC82000E - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	15,75	11,89	9,85	9,09
Numero di Tablet	1,1	1,75	0,8	1,74
Numero di Lim	3,15	3,78	3,77	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:VAIC82000E - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	4	3,95	3,55	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	7	16,9	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	10,5	14,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	24,6	22,3	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	33,3	18,1	14,6
	5500 volumi e oltre	24,6	28,5	19,3
Situazione della scuola: VAIC82000E		Da 3500 a 5499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola può contare sui fondi per il diritto allo studio erogati dalle amministrazioni comunali. In ogni Comune un Comitato Genitori supporta la scuola con contributi economici. Ad inizio anno si richiede ai genitori un piccolo contributo volontario Attraverso i fondi PON-FESR PER LA SCUOLA - Competenze e Ambienti Per L'apprendimento - si è proceduto alla realizzazione di infrastrutture e di punti di accesso alla rete LAN/WLAN nelle scuole secondarie e nella Scuola Primaria di Porto Valtravaglia</p> <p>Tutte le scuole si trovano nel centro abitato o nell'immediata periferia e presentano buoni collegamenti stradali; gli alunni delle primarie e secondarie dispongono del servizio di trasporto gestito dai Comuni.</p> <p>Le aule degli edifici sono in generale spaziose, ben illuminate e tutte accessibili ai portatori di disabilità</p> <p>Tutte le sedi scolastiche hanno un laboratorio informatico attrezzato con macchine mantenute in discreto stato di funzionamento e con postazioni di lavoro per supportare l'attività delle classi. Le attrezzature e dotazioni informatiche sono state implementate (es. tablet DVE Regione Lombardia), altre da genitori o acquisite con partecipazione a concorsi o con fondi dell'I.C.</p> <p>Sono state incrementate le dotazioni tecnologiche nelle aule ed installati 7 monitor interattivi multi touch. Ogni aula è dotata di postazione multimediale e PC collegabile alla rete</p> <p>Alcune sedi hanno palestre attrezzate e 4 plessi sono dotati di biblioteca con buon patrimonio librario</p>	<p>Le sedi scolastiche sono, in parte, strutture riadattate allo scopo; solo alcune sono state progettate e costruite come sedi scolastiche. La frammentazione delle sedi comporta spese e risorse aggiuntive che recano disagio nell'organizzazione dell'attività e nella disponibilità per ulteriori investimenti.</p> <p>Vi è carenza dal punto di vista delle certificazioni edilizie e di prevenzione incendi oltre a difficoltà nell'adeguamento delle varie strutture dal punto di vista della sicurezza.</p> <p>Il collegamento ad internet è fornito dai Comuni. È talvolta difficoltoso diffondere la rete a tutte le classi in due plessi con collegamento wi-fi interno, condizionato da fattori anche esterni, anche se nel corrente anno è stata potenziata la banda. L'inevitabile usura cui sono sottoposte le attrezzature e le limitate risorse economiche non permettono di assicurare la tempestiva e regolare manutenzione o la sostituzione di materiale obsoleto.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VAIC82000E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VAIC82000E	59	75,6	19	24,4	100,0
- Benchmark*					
VARESE	9.402	74,7	3.188	25,3	100,0
LOMBARDIA	107.306	70,7	44.523	29,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:VAIC82000E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VAIC82000E	8	11,6	20	29,0	20	29,0	21	30,4	100,0
- Benchmark*									
VARESE	954	8,8	2.819	25,9	3.535	32,5	3.561	32,8	100,0
LOMBARDIA	13.832	10,6	35.733	27,5	41.310	31,8	39.122	30,1	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VAIC82000E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VAIC82000E	12	24,0	6	12,0	9	18,0	23	46,0
- Benchmark*								
VARESE	1.536	19,2	1.886	23,5	1.418	17,7	3.177	39,6
LOMBARDIA	19.176	20,9	22.660	24,7	15.292	16,7	34.635	37,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VARESE	89	84,8	-	0,0	16	15,2	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	884	76,8	14	1,2	245	21,3	6	0,5	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	66,2	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	1,5	0,5	20,8
	Più di 5 anni	32,3	38,4	54,3
Situazione della scuola: VAIC82000E	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	12,3	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	61,5	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	10,8	6,8	20,6
	Più di 5 anni	15,4	20,7	24,4
Situazione della scuola: VAIC82000E		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. vanta una buona stabilità che concorre all'instaurazione di positivi rapporti interpersonali con territorio e utenza, oltre a favorire la progettazione e la condivisione delle esperienze maturate e dei percorsi programmati</p> <p>Il 75,6% del personale è a tempo indeterminato e l'età media per il 59,4% supera i 45 anni. Circa il 64% dei docenti è nell'I.C. da oltre sei anni e il 46% da più di 10; ciò favorisce continuità didattica</p> <p>Nell'ultimo triennio sono stati immessi in ruolo 13 docenti</p> <p>Le competenze informatiche sono così distribuite: scarse 3%, medie 48%, buone 38%, d'eccellenza 11%. Un docente è certificato come formatore ed esaminatore per corsi ECDL e certificazione EUCIP. L'8% possiede certificazione ECDL</p> <p>Un docente possiede competenze storiografiche d'eccellenza e opera come referente per i rapporti con gli EE.LL.</p> <p>Tre docenti hanno acquisito competenze certificate come tutor nel campo dei DSA. Un docente conosce la lingua e la cultura araba.</p> <p>Il 100% del personale possiede la formazione di base prevista dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro</p> <p>17 docenti (23%) possiedono certificazioni linguistiche - francese e/o inglese.</p> <p>L'uso del registro online è entrato nella pratica quotidiana e risultano superate le difficoltà di utilizzo e gestione da parte dei docenti</p> <p>5 docenti si sono formati nel PNSD come animatore digitale, team docenti innovazione e tecnico, 15 docenti si stanno formando con corsi PON e generazione WEB.</p>	<p>Solo 6 docenti della Scuola Primaria e dell'Infanzia (8%) hanno conseguito il titolo universitario. Il 6,9% (2 su 29) dei docenti della Scuola Secondaria di I grado è solo diplomato, anche se concorre con la propria esperienza professionale ad arricchire l'offerta formativa.</p> <p>La scarsa densità di popolazione residente può determinare situazioni di sofferenza nella formazione classi, con conseguente instabilità dei docenti, soprattutto alla scuola Secondaria di Castelvecchana.</p> <p>La percentuale di docenti a tempo indeterminato è inferiore alla sola media nazionale. Parte del corpo docente non è di ruolo e ciò implica un avvicendamento e l'interruzione della continuità didattica, anche se parziale, particolarmente alla scuola secondaria.</p> <p>Ancora pochi docenti hanno investito tempo e risorse per sviluppare competenze e professionalità nei seguenti ambiti: certificazioni linguistiche e informatiche, progettazioni in ambito curricolare ed extracurricolare.</p> <p>La conoscenza di una seconda lingua non implica in diversi casi il possesso di una certificazione.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
1.1.c Studenti con cittadinanza non italiana	Indicatore della scuola 1.1.pdf
1.1.d Studenti con provenienza socio economica e culturale particolare	Indicatore della scuola 1.1.d.pdf
1.2.c Agenzie educative sul territorio	Indicatore della scuola 1.2.c.pdf
1.2.d Impegno sociale della scuola sul territorio	Indicatore della scuola 1.2.d.pdf
1.3.c Dotazioni tecnologiche	Indicatore della scuola 1.3.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC82000E	98,6	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
VARESE	95,8	96,3	96,7	96,1	96,0	99,5	99,6	99,8	99,8	99,8
LOMBARDIA	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1	99,2	99,7	99,7	99,8	99,7
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
VAIC82000E	96,8	100,0	95,3	96,8
- Benchmark*				
VARESE	97,4	97,7	97,3	97,4
LOMBARDIA	96,7	97,2	97,1	97,4
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VAIC82000E	20,3	28,4	31,1	12,2	6,8	1,4	39,1	21,8	16,1	20,7	2,3	0,0
- Benchmark*												
VARESE	27,3	28,5	23,0	15,2	4,3	1,7	26,4	28,6	23,4	15,2	4,5	1,9
LOMBARDI A	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3	22,7	27,7	24,1	17,6	5,4	2,6
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC82000E	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VAIC82000E	0,0	0,0	1,1
- Benchmark*			
VARESE	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC82000E	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3
- Benchmark*					
VARESE	1,0	1,0	0,9	0,9	0,7
LOMBARDIA	1,1	1,2	1,1	1,0	0,8
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VAIC82000E	0,0	1,1	0,0
- Benchmark*			
VARESE	0,8	0,7	0,6
LOMBARDIA	0,9	0,8	0,6
Italia	1,1	1,0	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC82000E	0,0	1,4	1,2	2,6	2,4
- Benchmark*					
VARESE	1,5	1,6	1,3	1,3	0,9
LOMBARDIA	2,0	1,9	1,6	1,5	1,3
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VAIC82000E	1,5	0,0	3,1
- Benchmark*			
VARESE	1,2	1,1	0,9
LOMBARDIA	1,5	1,4	1,3
Italia	1,7	1,6	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'analisi degli scrutini finali dell'a.s. 2017-18 risulta che il 100% degli alunni delle classi della scuola primaria è ammesso alla classe successiva; nella scuola secondaria il 97,9% è stato ammesso alla classe II, il 94,9% alla classe III e il 98,9% è stato ammesso all'Esame di Stato.</p> <p>Gli esiti dell'esame di Stato dell'a.s. 2017-18 indicano la seguente distribuzione, si è modificata rispetto all'anno precedente e spostata verso la fascia media di voto: il 21,1% con la sufficienza, il 63,3% nella fascia media (7-8) e il 15,5% nella fascia alta (9-10), con nessuna lode come nell'a.s. 2016-17.</p> <p>Sono rari i casi di alunni con elevato n. di assenze. Si ritiene che ciò sia dovuto ad alcune strategie volte al successo scolastico quali: piano di lavoro individualizzato, interventi di recupero ed esercitazioni individualizzate, progetti di rafforzamento di competenze (anche in ore extrascolastiche), supporto psicologico e condiviso con strutture preposte, corsi di alfabetizzazione e interventi per alunni non italofofoni, corsi di recupero pomeridiani e progetto istruzione domiciliare. Nessun alunno della Primaria ha abbandonato gli studi in corso d'anno.</p>	<p>Alla scuola primaria le valutazioni di fine anno 2016-17 in alcune sedi sono superiori rispetto ai risultati delle prove Invalsi, in particolare nel confronto tra i livelli più bassi (1-2) delle prove nazionali di Italiano e di Matematica e i voti inferiori degli scrutini finali (6-7).</p> <p>Alla scuola secondaria in alcuni casi le valutazioni risentono della scarsa collaborazione e condivisione dei percorsi educativi da parte delle famiglie, assenti perché impegnate per lavoro nell'arco dell'intera giornata o con disagi sociali manifesti. Dal confronto con i dati medi risulta che le percentuali di valutazioni delle fasce alte (10 e 10 con lode) nella valutazione finale sono inferiori ad ogni media di riferimento negli esami di stato 2017-18.</p> <p>La percentuale degli alunni che nell'a.s. 2016-2017 ha abbandonato la scuola Secondaria è pari all' 1,1%; è superiore ad ogni media ed è legata alla presenza di studenti stranieri con problematiche sociali accolti e seguiti in una comunità del territorio che hanno lasciato il paese.</p> <p>Si registrano diversi casi di trasferimento con percentuali superiori a quelle Provinciali, Regionali e Nazionali dovuti a cambio di residenza per motivi lavorativi delle famiglie, trasferimento all'estero o rientro nei paesi d'origine.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono diminuiti rispetto all'anno scolastico precedente che risultava in linea con i riferimenti nazionali. Si rileva che gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono legati principalmente al cambio di residenza o a motivazioni di lavoro delle famiglie.

La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione abbastanza equilibrata e che si è spostata verso la fascia media.

La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode) pari al 42,2 pur inferiore ai diversi riferimenti dell'a.s. 2016-17 (nazionale 50,9%, regionale 49,7% e provinciale 42%) è comunque cresciuta rispetto al precedente anno (39,1%).

Abbastanza positivi e più capillari che in passato sono gli interventi messi in atto per migliorare i processi di apprendimento e i risultati degli alunni in difficoltà.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VAIC82000E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,1	41,8			55,0	52,4		2-Scuola primaria - Classi seconde	60,9
			n.d.	67,0				n.d.	VAEE82001L	58,0
n/a	n/a	n/a	n/a	65,5	n/a	n/a	n/a	n/a	VAEE82001L - 2 A	58,9
			n.d.	60,8				n.d.	VAEE82001L - 2 B	57,0
			n.d.	71,3				n.d.	VAEE82002N	59,8
n/a	n/a	n/a	n/a	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a	VAEE82002N - 2 A	59,8
			n.d.	61,8				n.d.	VAEE82003P	69,0
n/a	n/a	n/a	n/a	79,6	n/a	n/a	n/a	n/a	VAEE82003P - 2 A	69,0
			n.d.	79,6				n.d.		
59,2	55,8			55,8	53,9			5-Scuola primaria - Classi quinte	68,2	
	8,4	70,8				12,4	VAEE82001L	69,4	n/a	n/a
n/a	n/a	67,8	n/a	n/a	n/a	n/a	VAEE82001L - 5 A	69,9		
	10,4	69,8				11,2	VAEE82001L - 5 B	68,8		
	12,2	65,8				9,5	VAEE82002N	69,1	n/a	n/a
n/a	n/a	72,9	n/a	n/a	n/a	n/a	VAEE82002N - 5 A	69,1		
	8,6	72,9				13,9	VAEE82003P	65,4	n/a	n/a
n/a	n/a	75,6	n/a	n/a	n/a	n/a	VAEE82003P - 5 A	65,4		
	5,0	75,6				16,0			64,8	61,9
		54,8	50,6			62,4				n.d.
50,6				n.d.	VAMM82001G	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a
54,9	n/a	n/a	n/a	n/a	VAMM82001G - 3 A	64,0				n.d.
51,6				n.d.	VAMM82001G - 3 B	64,4				n.d.
58,8				n.d.	VAMM82002L	60,9	n/a	n/a	n/a	n/a
47,0	n/a	n/a	n/a	n/a	VAMM82002L - 3 A	61,5				n.d.
46,2				n.d.	VAMM82002L - 3 B	60,4				n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VAEE82001L - 2 A	0	0	6	1	10	1	4	1	6	5
VAEE82001L - 2 B	0	2	2	1	8	0	0	3	2	9
VAEE82002N - 2 A	1	1	3	0	12	4	0	2	1	11
VAEE82003P - 2 A	0	0	1	0	12	0	0	1	0	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIC82000E	1,7	5,0	20,0	3,3	70,0	8,3	6,7	11,7	15,0	58,3
Lombardia	28,4	18,3	8,6	8,0	36,6	22,5	17,1	15,7	12,1	32,6
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VAEE82001L - 5 A	0	2	2	6	11	0	2	2	5	11
VAEE82001L - 5 B	2	1	2	6	9	1	2	3	6	8
VAEE82002N - 5 A	0	0	0	8	4	0	0	1	2	9
VAEE82003P - 5 A	0	0	10	6	5	0	1	1	2	15
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIC82000E	2,7	4,0	18,9	35,1	39,2	1,4	7,0	9,9	21,1	60,6
Lombardia	21,8	14,1	12,9	18,6	32,6	21,6	17,8	18,2	13,1	29,4
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VAMM82001G - 3 A	3	4	7	4	3	7	2	5	2	5
VAMM82001G - 3 B	5	2	2	4	5	4	1	2	1	10
VAMM82002L - 3 A	6	5	2	5	6	11	2	2	3	6
VAMM82002L - 3 B	7	4	2	4	7	12	2	2	1	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIC82000E	24,1	17,2	14,9	19,5	24,1	39,1	8,0	12,6	8,0	32,2
Lombardia	15,0	17,5	19,7	22,8	25,0	22,3	15,2	12,3	14,8	35,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VAIC82000E	8,5	91,5	20,0	80,0
- Benchmark*				
Nord ovest	4,7	95,3	7,2	92,8
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VAIC82000E	2,5	97,4	8,8	91,2
- Benchmark*				
Nord ovest	6,9	93,1	7,1	92,9
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	X				
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I punteggi nelle prove del 2017 di Italiano e di matematica nella Primaria sono superiori a tutti i parametri di riferimento sia a livello di istituto sia di singole sedi e in tutte le classi; l'esito delle III secondaria è in linea nel complesso con il confronto Nazionale in entrambe le prove. Emerge il punteggio della 3 B di Castelvecchana in Matematica superiore a tutti i valori di riferimento.</p> <p>Alla Primaria le percentuali relative alle fasce di livello 1 e 2 sono molto inferiori rispetto a quelle di qualsiasi confronto e la quota di alunni collocata nelle due fasce sia in italiano sia in matematica è molto inferiore alla media regionale e nazionale. La varianza TRA le classi V è decisamente inferiore al Nord-ovest e al Nazionale in Italiano; in Matematica risulta al di sotto del valore Nazionale.</p> <p>La varianza DENTRO le classi II in italiano e in matematica è inferiore ad entrambi i valori di riferimento; per le V in matematica è inferiore rispetto al nord-ovest.</p> <p>La Scuola Primaria ha un'efficacia leggermente positiva sui risultati degli apprendimenti in Italiano al di sopra della media regionale con esiti buoni. In matematica l'effetto scuola sui risultati degli studenti è molto evidente con risultati buoni.</p>	<p>Nella scuola Secondaria di Germignaga i punteggi nelle prove di Italiano e di Matematica della 3 B sono inferiori a tutti i valori di confronto; solo una classe risulta in linea in Italiano con il Nazionale.</p> <p>La 3 A di Castelvecchana è inferiore ai punteggi Provinciale e Nord Ovest in Matematica. Alla secondaria la percentuale relativa alla fascia di livello 1 è superiore rispetto a quelle di qualsiasi confronto sia in italiano sia in matematica.</p> <p>La varianza in italiano TRA le classi II è superiore al Nord-ovest e al Nazionale in Italiano e lo è nettamente in Matematica; TRA le classi V in matematica il valore è superiore al Nord-ovest; DENTRO le classi V in italiano è superiore a Nord-ovest e Nazionale, in matematica è superiore al Nord-ovest.</p> <p>L'effetto scuola nelle classi terze della secondaria sia in italiano sia in matematica è nella media regionale con risultati da migliorare.</p>
--	---

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio "4" consegue al fatto che il punteggio di italiano e di matematica della scuola primaria nelle prove INVALSI è superiore rispetto a qualsiasi parametro di confronto.

La variabilità tra classi V in italiano è inferiore sia al livello nazionale sia al nord ovest e in matematica a quello nazionale; nelle II in matematica e italiano le percentuali sono superiori. La variabilità dentro le classi seconde è inferiore a entrambi i parametri di riferimento, quella dentro le classi V è inferiore in matematica al nord ovest e superiore in italiano.

La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è decisamente inferiore a tutti i valori di riferimento nella scuola primaria; si discosta per valori superiori alla secondaria.

L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti in italiano è leggermente positivo sopra al medio regionale alla primaria con risultati buoni; In matematica l'effetto scuola sui risultati degli studenti è molto evidente con risultati buoni.

Alla secondaria l'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari in entrambe le discipline con esiti da migliorare.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola lavora maggiormente sulle competenze sociali e civiche, sulle strategie per imparare a imparare e sulle competenze di base.</p> <p>Gran parte degli studenti raggiunge livelli buoni in relazione alle competenze chiave di cittadinanza e costituzione verificate in modo trasversale nelle diverse attività scolastiche. Vi sono criteri comuni per la valutazione delle stesse a livello di istituto.</p> <p>La valutazione del comportamento avviene mediante l'osservazione sistematica, che rileva aspetti trasversali da ascrivere all'area delle competenze chiave. L'uso della "Griglia di valutazione del comportamento degli alunni" contempla l'osservazione diretta e la tabulazione su griglia strutturata con indicatori (partecipazione, impegno, rispetto delle regole di convivenza civile, collaborazione tra pari e con il personale, rispetto delle regole di sicurezza, del proprio materiale e di quello scolastico).</p> <p>Nell'ambito delle U.D.A. e della loro valutazione sono indicati in apposite griglie di osservazione (iniziale e finale) i livelli di competenza acquisiti.</p> <p>L'I.C. utilizza i modelli MIUR di certificazione, per indicare i livelli di padronanza raggiunti dagli studenti. Come riportato in essi per gli alunni delle V Primaria e delle III secondaria i livelli relativi raggiunti per le Competenze di base, di matematica e digitali, per le strategie messe in atto per imparare ad apprendere e per le abilità volte allo sviluppo dello spirito di iniziativa sono buoni o ottimali.</p>	<p>La valutazione di alcune competenze chiave degli studenti nelle UDA è in fase di sperimentazione con l'adozione di nuovi strumenti in alcune classi della primaria e non avviene ancora in modo sistematico con l'individuazione di precisi indicatori o la somministrazione di appositi questionari per effettuarne la rilevazione e individuare il livello di padronanza raggiunto.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il giudizio "5" consegue al fatto che il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dalla maggior parte degli studenti è buono; in particolare si sta lavorando sulle competenze sociali e civiche, sulle strategie per imparare a imparare e sulle competenze di base particolarmente in matematica e italiano. Sono attuati interventi di recupero, potenziamento volti al miglioramento, ad una più efficace ricaduta didattica per un apprendimento più significativo. La valutazione delle competenze di cittadinanza è ricondotta ad osservazioni trasversali dei docenti delle diverse classi.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				44,12	44,00	41,75	
VAIC82000E	VAEE82001L	A	69,92	↑	↑	↑	95,45
VAIC82000E	VAEE82001L	B	70,19	↑	↑	↑	85,71
VAIC82000E	VAEE82002N	A	70,38	↑	↑	↑	83,33
VAIC82000E	VAEE82003P	A	66,05	↑	↑	↑	81,82
VAIC82000E			69,02	↑	↑	↑	87,01

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,01	55,07	52,37	
VAIC82000E	VAEE82001L	A	69,82	↑	↑	↑	90,91
VAIC82000E	VAEE82001L	B	68,47	↑	↑	↑	85,71
VAIC82000E	VAEE82002N	A	73,13	↑	↑	↑	83,33
VAIC82000E	VAEE82003P	A	74,98	↑	↑	↑	72,73
VAIC82000E			71,25	↑	↑	↑	83,12

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,15	58,96	55,82	
VAIC82000E	VAEE82001L	A	61,41	↓	↓	↔	100,00
VAIC82000E	VAEE82001L	B	58,84	↓	↓	↓	100,00
VAIC82000E	VAEE82002N	A	65,98	↑	↑	↑	61,90
VAIC82000E	VAEE82003P	A	63,02	↓	↓	↑	100,00
VAIC82000E			61,75	↓	↓	↔	91,30

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,82	56,18	53,91	
VAIC82000E	VAEE82001L	A	47,20	↓	↓	↓	100,00
VAIC82000E	VAEE82001L	B	46,30	↓	↓	↓	100,00
VAIC82000E	VAEE82002N	A	56,54	↑	↑	↑	61,90
VAIC82000E	VAEE82003P	A	53,93	↔	↔	↑	100,00
VAIC82000E			50,06	↓	↓	↔	91,30

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria (a.s. 2017-18) in generale gli studenti non presentano difficoltà, solo una modesta quota non è ammesso alla classe seconda (2,1%). I risultati nelle prove INVALSI di Italiano e matematica degli studenti usciti dalla scuola primaria di Porto Valtravaglia al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono superiori a tutti i valori di riferimento; quelli delle altre sedi sono nel complesso in linea con quelli nazionali.</p> <p>Nel passaggio dalla scuola secondaria di 1° grado al 2°, dei 75 alunni licenziati (a.s. 2015-16), la percentuale di ammessi alla seconda e pari al 71% (di cui il 59% a giugno e il 12% a settembre).</p> <p>I risultati nelle prove INVALSI di Italiano degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado sono superiori rispetto ai valori regionali, Nord ovest e nazionali, in matematica superiori al nazionale e al nord ovest.</p>	<p>I risultati di due classi nelle prove INVALSI di italiano e matematica degli studenti usciti dalla primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono inferiori al valore di riferimento regionale e a quello nord ovest.</p> <p>I risultati nelle prove INVALSI di Matematica degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado sono inferiori ai valori regionale e Nord-ovest per una classe di Germignaga.</p> <p>Nel passaggio dalla scuola secondaria di 1° grado al 2° (a.s. 2016-17) alcuni dei 75 alunni licenziati incontrano difficoltà di apprendimento, hanno debiti formativi: il 19% non è ammesso alla classe successiva (8 a giugno e sei a settembre), il 20% ha debiti formativi. Ci sono diversi ritirati o trasferiti anche fuori regione nel percorso di studi successivo per una percentuale di circa l'11%.</p> <p>Non è semplice reperire i dati degli alunni che frequentano gli istituti superiori; gli alunni si distribuiscono su tutto il territorio provinciale, nella regione confinante (in particolare nella provincia di Verbania Cusio Ossola) e in Svizzera, data la presenza, nel territorio dell'I.C., solo di alcuni indirizzi del secondo ciclo. Alcune scuole secondarie del II ciclo non hanno restituito informazioni, pur richieste, sulle sospensioni del giudizio e sulle discipline interessate e si sono limitate a fornire dati esclusivamente riferiti all'ammissione o non ammissione alla classe successiva.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	1 - Molto critica
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni alla primaria e con qualche criticità alla secondaria nel passaggio al 2° ciclo ove alcuni studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio). Il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è cresciuto, ma è legato in alcuni casi ad alunni stranieri che nell'ultimo anno della scuola secondaria hanno vissuto in una comunità e nel passaggio alla secondaria di 2° grado si sono trasferiti in altro paese. In taluni casi gli alunni iscritti alla formazione professionale o tecnica sono passati ad istituti di altre regioni o ad esperienze formative di scuola- lavoro nella vicina Confederazione Elvetica.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,1	3,6	4,4
	3-4 aspetti	3,1	4,1	4,2
	5-6 aspetti	30,8	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	63,1	52,1	57,8
Situazione della scuola: VAIC82000E		Da 7 aspetti in su		

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,1	3,4	4,6
	3-4 aspetti	1,5	4,4	4,2
	5-6 aspetti	30,8	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	64,6	54,5	58
Situazione della scuola: VAIC82000E		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:VAIC82000E - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,9	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,9	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,9	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,8	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	92,3	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	50,8	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	84,6	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	35,4	26,9	27
Altro	Dato mancante	12,3	12,4	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:VAIC82000E - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,9	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,9	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,4	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	95,4	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	92,3	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	50,8	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	87,7	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	36,9	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	10,8	13,2	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,1	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	50,8	43,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	23,1	29,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	23,1	22,4	31,2
Situazione della scuola: VAIC82000E		Da 7 aspetti in su		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,1	6	5,7
	3 - 4 Aspetti	46,9	43,4	38
	5 - 6 Aspetti	26,6	27	24,6
	Da 7 aspetti in su	23,4	23,6	31,7
Situazione della scuola: VAIC82000E		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:VAIC82000E - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	87,7	79,6	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	80	76,4	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	80	85,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	63,1	63,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	55,4	47,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	63,1	67,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	38,5	38,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	30,8	34	42,1
Altro	Dato Mancante	3,1	4,6	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:VAIC82000E - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	81,5	76,7	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73,8	75	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	55,4	57,3	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	78,5	83,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	49,2	44,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	70,8	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	40	43,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	40	40,2	45,4
Altro	Dato Mancante	4,6	6,7	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato un curricolo verticale di Istituto per discipline a partire dai documenti ministeriali di riferimento per i tre ordini di scuola, cercando di rispondere alle esigenze formative degli studenti, tenendo conto dei bisogni del territorio e delle scelte educative condivise con l'utenza.</p> <p>Nel rispetto dell'età e delle caratteristiche di ogni individuo il curricolo prevede traguardi di competenze per ciascuna disciplina al termine della scuola dell'infanzia, della classe terza e quinta della primaria e alla conclusione del primo ciclo.</p> <p>Inoltre sono stati fissati i traguardi/obiettivi (anche minimi), abilità e competenze, che vengono anche estesi ai diversi progetti di ampliamento dell'offerta da conseguire per ciascun anno di corso fino alla conclusione del I° ciclo.</p> <p>I docenti, in momenti di confronto e di progettazione comune, utilizzano il curricolo verticale nella programmazione e nella pratica didattica, con la valorizzazione di aspetti disciplinari e nell'attuazione di progetti e interventi (prevenzione salute e sicurezza, Integrazione, Linguaggi, ECDL, CLIL, Corsi di recupero/potenziamento, progetto Spazio compiti), che coinvolgono le discipline e integrano in modo efficace l'offerta formativa.</p> <p>Sono individuate le competenze trasversali nelle UDA, che vengono progettate ed attuate.</p> <p>All'interno dell'I.C. e della rete d'ambito provinciale sono stati avviati percorsi di formazione al fine di affinare la capacità di progettare e valutare per competenze.</p>	<p>Il curricolo verticale, relativo allo sviluppo delle competenze trasversali, va rivisto e aggiornato con una scansione annuale in incontri condivisi tra i tre ordini di scuola.</p> <p>Sono limitati i momenti di confronto tra i tre ordini di scuola che potrebbero fornire indicazioni su come adeguare, integrare e migliorare il curricolo.</p> <p>Al momento l'Istituto non ha previsto di ricorrere all'integrazione del curricolo attraverso quote del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte, in assenza di risorse di organico certe e definite nel tempo.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,5	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,7	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,7	48,7	54,7
Situazione della scuola: VAIC82000E		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,8	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	89,2	73,1	74,8
Situazione della scuola: VAIC82000E		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	19,7	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,5	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,8	49,6	51,7
Situazione della scuola: VAIC82000E		Nessuna prova		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	25,4	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,5	45,8	51
Situazione della scuola: VAIC82000E		Nessuna prova		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,5	16,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30,6	28,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,8	54,8	56,8
Situazione della scuola: VAIC82000E		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,3	24,9	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,8	18	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,9	57	61,1
Situazione della scuola: VAIC82000E		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per tutto il lavoro di progettazione, verifica e adeguamento dei curricoli i docenti si riuniscono presso l'edificio scolastico di Germignaga sede della Dirigenza. Il collegio dei docenti è articolato in dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro che si occupano della progettazione didattica. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano gli obiettivi e le competenze da raggiungere. Per tutti gli ordini di scuola e per classi parallele sono previsti più incontri nel mese di settembre. La progettazione settimanale della primaria prevista per ogni disciplina si effettua nelle rispettive sedi; a cadenza bimestrale i docenti si riuniscono per ambiti disciplinari e/o per classi parallele al fine di progettare e condividere U.D.A., concordare le prove di verifica intermedie e finali con i relativi criteri di valutazione. Le scelte adottate dagli insegnanti avvengono dopo un confronto e l'analisi delle situazioni dei gruppi classe. Per la secondaria l'adeguamento dei curricoli, la progettazione delle U.D.A., la stesura delle prove e dei criteri di valutazione avviene a scansione quadrimestrale. I docenti dell'Istituto condividono in momenti anche non strutturati la programmazione per aree e per classi parallele. Sono state progettate dal 2016-2017 UDA di potenziamento e recupero delle competenze, oltre a quelle per aree disciplinare e trasversali per le singole classi e per classi parallele.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono limitati i momenti formali per la progettazione per competenze di UDA per aree disciplinare e trasversali per le singole classi e per classi parallele, particolarmente per la scuola secondaria. La revisione della progettazione per la Scuola primaria avviene principalmente nei mesi di giugno e di settembre e pochi sono nel corso dell'anno i momenti di revisione e adeguamento delle scelte adottate; vanno previsti appositi incontri bimestrali. Si è solo avviata una puntuale revisione degli strumenti di lavoro per la progettazione.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tra gli aspetti del curriculum valutati ci sono conoscenze, abilità e competenze in ingresso, al termine di ogni quadrimestre e in uscita per tutte le discipline. Per la valutazione si utilizzano criteri e strumenti comuni condivisi collegialmente.</p> <p>Si progettano e attuano UDA e interventi didattici specifici per il recupero degli alunni in difficoltà volti al raggiungimento degli obiettivi minimi (italiano e matematica) anche con il supporto dell'organico potenziato.</p> <p>Si somministrano prove per classi parallele in alcune discipline.</p> <p>Si valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline in modo trasversale nelle diverse attività scolastiche, attraverso osservazioni sistematiche e mediante situazioni di compito proposte nelle UDA. Per una valutazione autentica dell'apprendimento sono richieste prestazioni concrete in contesti significativi con la valutazione dei prodotti realizzati.</p> <p>Sono predisposte prove strutturate per competenze in con relativi criteri e griglie di valutazione, rivolte alle classi V Primaria e III Secondaria. La correzione e la tabulazione degli esiti offre la possibilità di confronto tra ordini di scuola, per la progettazione del curriculum verticale e per fornire elementi di valutazione sommativa.</p> <p>Gruppi di lavoro si occupano di valutazione e di condivisione di materiali per la valutazione delle prove e dei colloqui anche in funzione dell'esame di Stato.</p>	<p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale partecipa in misura limitata, particolarmente fra i diversi ordini di Scuola.</p> <p>Limitate sono le risorse economiche che condizionano le possibilità di recupero per piccoli gruppi, sportelli individuali e corsi di recupero disciplinare a seguito della valutazione degli studenti.</p> <p>Alla primaria si è avviata, ma non estesa a tutte le classi, la valutazione delle competenze mediante osservazioni trasversali dei docenti delle diverse classi, con l'introduzione di strumenti con indicatori puntuali di valutazione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio "5" scaturisce dalla consapevolezza di aver focalizzato energie e risorse al curriculum verticale e all'offerta formativa. L'Istituto ha elaborato un curriculum verticale di Istituto per discipline a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Ha elaborato programmazioni didattiche per discipline e unità di apprendimento disciplinari e interdisciplinari. L'offerta formativa è coerente con il progetto educativo dell'Istituto. Sono presenti referenti e gruppi di lavoro per la progettazione e la valutazione degli alunni anche per dipartimenti. Sono somministrate prove comuni all'inizio e al termine dell'anno scolastico e, nella scuola primaria, anche al termine del I quadrimestre. È attuata la programmazione per competenze disciplinari in verticale oltre che trasversali. Si sta avviando una più puntuale revisione degli strumenti di lavoro per la progettazione didattica. Viene monitorata attraverso questionari la percezione da parte delle famiglie e degli alunni del sistema di valutazione. La scuola utilizza la certificazione delle competenze degli studenti con i modelli ministeriali alla primaria e alla secondaria ed un proprio modello all'Infanzia. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. Gli esiti della valutazione portano ad una riprogettazione delle attività didattiche o ad una riflessione sulle metodologie e strategie di intervento e recupero.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	73,8	80,7	79,6
	Orario ridotto	3,1	1,2	3,8
	Orario flessibile	23,1	18,1	16,5
Situazione della scuola: VAIC82000E		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	58,5	51,7	73
	Orario ridotto	23,1	27,8	12,6
	Orario flessibile	18,5	20,5	14,3
Situazione della scuola: VAIC82000E		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VAIC82000E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	24,6	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	76,9	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	6,2	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,3	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,2	8,6	6,6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VAIC82000E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	86,2	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	53,8	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	7,7	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,8	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	2,6

**3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA**

<b>Istituto:VAIC82000E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	23,1	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	95,4	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,2	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,3	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,1	0,4

**3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA**

<b>Istituto:VAIC82000E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	72,3	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	86,2	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	12,3	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,6	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

**Domande Guida**

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)****Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Su indicazione delle famiglie e per esigenze funzionali all'apprendimento e all'organizzazione dell'utenza, l'orario settimanale è articolato a 30h su 5 giorni; nella secondaria con orario antimeridiano, nella primaria con 3 rientri pomeridiani. In ogni Scuola sono presenti aule/laboratori con postazioni di Pc e collegamento internet, c'è un responsabile per il suo funzionamento; è designato un docente per la risoluzione di problemi connessi all'utilizzo, alla gestione e all'aggiornamento periodico. L'accesso è regolamentato e tutte le classi possono fruirla. È stato effettuato il cablaggio di 3 sedi grazie all'adesione al Progetto PON FSR.

In ogni sede tutte le classi sono dotate di Kit LIM o monitor interattivi e di accesso alla rete; e si è proceduto alla copertura, anche grazie a contributi di Comuni e famiglie.

Le dotazioni sono utilizzate a scopo didattico quotidianamente. In alcune sedi ci sono aule con attrezzature per disabili, spazi per laboratori espressivi, artistici, musicali e di lettura con docenti preposti alla loro gestione.

Vengono offerti corsi pomeridiani con interventi anche di esperti esterni per ampliare l'offerta formativa, con rientri pomeridiani (ECDL, CLIL, avvio al KET, Laboratori artistici e di teatro...)

In 4 sedi sono presenti biblioteche, in un caso ci si avvale di una convenzione di Biblioteca Itinerante con quella Comunale. Gli studenti usufruiscono con frequenza regolare del servizio offerto per la consultazione ed il prestito libri.

Non sono allestite in tutti i plessi aule attrezzate per i laboratori scientifico, musicale... per mancanza di spazi.

Deve essere ulteriormente potenziata e integrata la dotazione di adeguata strumentazione informatica (videoproiettore, pc e accesso alla rete) in alcune sedi perché obsoleti.

L'articolazione dell'orario settimanale, anche per vincoli del personale operante su più plessi/istituti, non sempre favorisce il lavoro per classi aperte o per gruppi di livello, particolarmente nei plessi con poche classi.

L'articolazione oraria è legata in alcune sedi a problemi logistici di trasporto, anche con scuolabus, e bacino di utenza.

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:VAIC82000E - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	50	63,51	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	40	60,97	61,4	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:VAIC82000E - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	30	55,13	49,88	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha formato docenti della primaria e della secondaria sull'uso della didattica digitale e l'utilizzo della LIM in classe, attraverso l'animatore digitale; ha promosso l'adesione ad iniziative di formazione per l'insegnamento disciplinare con metodologie innovative attraverso la partecipazione a corsi per una didattica innovativa nell'ambito di: PNSD, Generazione Web, didattica inclusiva, programmazione per competenze, CLIL. Alcuni docenti hanno seguito percorsi formativi per il conseguimento di certificazioni linguistiche, anche al fine di realizzare moduli CLIL per l'insegnamento di varie discipline in Lingua Inglese.</p> <p>I docenti sono formati per l'uso delle tecnologie informatiche, utilizzano LIM e pc per il lavoro quotidiano con gli alunni e l'accesso alla rete per lavoro di ricerca e ascolto, simulazione di esperienze di laboratorio, conversazione in lingua comunitaria. Il registro elettronico, diffuso capillarmente in tutte le sedi di Scuola Primaria e Secondaria, è stato utilizzato come strumento di comunicazione e monitoraggio delle attività didattiche. In alcune classi della scuola Primaria e Secondaria sono state avviate sperimentazioni di classi virtuali.</p> <p>Nell'I.C. sono settimanalmente attuate iniziative di recupero individualizzato o per piccolo gruppo, avvalendosi anche delle dotazioni tecnologiche, di simulazioni di prove strutturate e di potenziamento mediante classi aperte o gruppi di livello. Sono previsti momenti di confronto metodologico.</p>	<p>Alla Scuola dell'Infanzia permangono difficoltà di accesso o disponibilità.</p> <p>La presenza di macchine obsolete in alcuni casi rallenta l'impiego sistematico delle tecnologie digitali nella didattica. Alla secondaria ci sono pochi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche anche se si utilizzano metodologie diversificate nelle classi.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:VAIC82000E % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	3,5	3,6	4,2
Un servizio di base		7	10,6	11,8
Due servizi di base		17,5	23	24
Tutti i servizi di base		71,9	62,8	60

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VAIC82000E - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	98,4	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		1,6	4,5	2,9
Azioni costruttive		0	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,1	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VAIC82000E - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		53,1	53,4	58,2
Nessun provvedimento		1,6	0,3	0,3
Azioni interlocutorie	X	31,3	31,4	29,4
Azioni costruttive		6,3	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie		7,8	3,7	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VAIC82000E - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	90,3	88,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		3,2	7,1	6,1
Azioni costruttive		3,2	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie		3,2	1,4	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VAIC82000E - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	77,8	66,9	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		11,1	21,6	23,3
Azioni costruttive		4,8	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie		6,3	4,9	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VAIC82000E - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:VAIC82000E - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:VAIC82000E - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:VAIC82000E - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VAIC82000E - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,56	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,09	0	0,63	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,88	0,85	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Il clima di benessere e la rilevazione di problemi relazionali sono monitorati anche mediante questionari di customer satisfaction dai quali emerge un quadro sereno e costruttivo tra le diverse componenti. Si privilegiano strategie educative non repressive con il coinvolgimento delle famiglie degli alunni.</p> <p>In classe si assegnano ruoli e responsabilità nella cura di spazi comuni e nella gestione delle relazioni e dei piani di emergenza. L'istituto si avvale della collaborazione di un esperto per l'attivazione di uno sportello psicologico rivolto ad alunni, famiglie e docenti, per l'attuazione del progetto Benessere e di supporto in presenza di situazioni problematiche. È stato avviato un progetto in rete contro la diffusione del cyberbullismo.</p> <p>I rapporti tra docenti e famiglie sono stati collaborativi e regolarizzati da incontri calendarizzati e/o su appuntamento. Il personale ATA è sempre stato disponibile alla collaborazione.</p> <p>Le situazioni di frequenza irregolare sono sporadiche e generalmente giustificate; alla secondaria, solo in un caso, hanno compromesso l'ammissione agli esami conclusivi.</p> <p>Nella gestione dei pochissimi conflitti si attuano azioni interlocutorie, costruttive ed anche sanzionatorie con sporadici interventi di sospensione condivisi dai docenti e dai genitori e con ricaduta efficace.</p>	<p>Le regole di comportamento definite non sono condivise in modo omogeneo dalle famiglie. Ci sono alcune situazioni di difficile gestione in riferimento alla scarsa collaborazione scuola-famiglia e alla individuazione di efficaci strategie di intervento condivise</p> <p>Nell'istituto la presenza di qualche alunno, con problemi comportamentali importanti, ha reso difficoltosa, per qualche docente, la gestione della classe e influito negativamente sul regolare svolgimento di alcune attività didattiche.</p> <p>Il coinvolgimento delle famiglie nell'utilizzo della customer satisfaction è limitato.</p> <p>Il Regolamento disciplinare di Istituto e il Patto di Corresponsabilità sono da aggiornare.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il giudizio "5" è attribuito come parametro che esprime il profilo globale dello stato di attuazione delle dimensioni organizzativa, metodologica e relazionale dell'insegnamento-apprendimento.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in generale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e le biblioteche, anche se non presenti in modo uniforme in tutte le sedi, sono usati da docenti e alunni in orario curricolare ed extracurricolare anche per la realizzazione di progetti quali ad esempio Clil, ECDL, classi virtuali. La scuola, anche attraverso il confronto tra i docenti, incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative; a tale scopo aderisce con il proprio personale ad iniziative di formazione e a progetti in rete.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti sono gestiti con modalità efficaci. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive ed i rapporti sono collaborativi.

Il regolamento di Istituto espone chiaramente i comportamenti attesi e vige la certezza della regola. Il numero medio di sospensioni nella secondaria è limitato a pochissimi casi, nonostante l'utenza sia talvolta problematica.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	6,2	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	52,3	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	41,5	33,3	23,1
Situazione della scuola: VAIC82000E		4-5 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:VAIC82000E - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	83,1	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	41,5	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	32,3	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	67,7	50,7	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono esplicitate nel PTOF indicazioni precise per l'inclusione e i docenti garantiscono l'accompagnamento in presenza di situazioni delicate sul piano didattico-organizzativo e relazionale</p> <p>Si condividono ed attuano Protocolli e Linee guida per alunni con BES, elaborati e definiti da gruppi di lavoro che operano con regolarità per favorire l'inclusione e promuovono, su bisogni, corsi di formazione ed autoformazione. Il Piano annuale per l'inclusione è rielaborato, aggiornato e verificato nella sua attuazione</p> <p>Per i disabili i docenti di classe predispongono i PEI; il raggiungimento degli obiettivi è monitorato con regolarità. Per alunni in situazione di DSA e di BES sono elaborati e aggiornati i PDP. Le scelte sono condivise con le famiglie, gli EE.LL. e il Servizio Socio-sanitario. Per alunni non italofoni è predisposto un Piano personalizzato PDEP e sono attivati interventi di alfabetizzazione e linguistico-disciplinari volti a favorire il successo scolastico</p> <p>Per promuovere l'inclusione tra pari di alunni con BES, i docenti utilizzano metodologie mirate, progettando interventi individuali e di gruppo rimodulati al bisogno. Si realizzano incontri tra ordini di scuola specifici per gli alunni con difficoltà. Esistono progetti interni per l'inclusione e l'accoglienza e ci si sta dotando di strumenti digitali aggiornati per l'utilizzo di tecnologie multimediali. Le attività per i BES rispondono ai bisogni e buona è la ricaduta sul piano didattico-educativo nei gruppi classe</p>	<p>I docenti che si avvicendano nelle nomine spesso non dispongono di specializzazione e non sono formati per utilizzare metodologie didattiche innovative ed inclusive, ciò a discapito della continuità, della costruzione di un'efficace relazione con l'alunno disabile e della didattica personalizzata. I fondi assegnati per finanziare i progetti di recupero per gli alunni stranieri vengono erogati con tempi e modalità poco efficaci. Spesso viene concesso un tempo ristretto per attuare i progetti, con interventi concentrati in tempi limitati e non diluiti nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici a livello di scuola in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti non sempre risulta puntuale.</p> <p>Le modalità di verifica degli esiti in riferimento agli obiettivi educativi non sono completamente strutturate.</p> <p>La partecipazione ai corsi di formazione coinvolge solo una parte dei docenti, creando una non sempre adeguata condivisione nella scelta delle modalità didattiche/educative ed attuative dei protocolli.</p>

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA**

<b>Istituto:VAIC82000E - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	96,9	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	55,4	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	9,2	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	7,7	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	12,3	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	9,2	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	20	19,3	14,9
Altro	Dato mancante	15,4	21	16,2

**3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA**

<b>Istituto:VAIC82000E - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	95,4	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	46,2	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	23,1	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	47,7	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Presente	18,5	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	18,5	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	36,9	38,1	24,4
Altro	Dato mancante	18,5	23,3	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VAIC82000E - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	78,5	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	30,8	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	24,6	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	36,9	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	6,2	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	60	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	18,5	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	1,5	4	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VAIC82000E - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	35,4	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	58,5	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	89,2	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	15,4	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	55,4	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	75,4	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	3,1	6,3	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

L'istituto è attento alla didattica inclusiva e personalizzata. È crescente il numero di alunni certificati come DSA e/o riconosciuti con BES per i quali sono definiti gli obiettivi, stabiliti gli interventi di supporto e costantemente monitorato l'andamento didattico-educativo nei consigli di Classe. Sono attuati percorsi:

- educativi: laboratori creativi; interventi di esperti su affettività e prevenzione del bullismo; collaborazioni con il territorio;
- didattici di recupero in orario curricolare ed extra: UDA e recupero durante le ore di compresenza/completamento orario/potenziamento; laboratori nei gruppi classe (attività differenziate); attività in peer education; supporto linguistico per alunni stranieri;
- didattici di potenziamento: laboratori nelle classi, con docenti dell'organico potenziato; laboratori in orario extrascolastico in ambito matematico, informatico, linguistico (latino), artistico (graffiti art); scambi culturali in UE; partecipazione a concorsi/manifestazioni/proposte didattiche specifiche di associazioni o enti.

Esiti e processi sono documentati e hanno efficace ricaduta sulle classi, anche attraverso forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti. Sono aumentate le ore assegnate per i progetti di recupero e potenziamento in riferimento al PTOF.

Non è sempre tempestivo l'avvio di progetti di recupero e supporto disciplinare o di interventi di supporto all'arrivo degli alunni non italofoni

I tempi di erogazione di fondi e l'assegnazione limitata di posti e cattedre dell'organico potenziato limitano la realizzazione di ulteriori e necessari interventi.

Sono ridotti gli spazi e i tempi di potenziamento, dedicati ad attività differenziate nelle classi.

Mancano sportelli e sono limitati i corsi extracurricolari di recupero volti a sanare disagi e ritardi formativi degli alunni più deboli.

Sono da aggiornare gli strumenti di rilevazione di esiti e progressi in riferimento agli obiettivi educativi riferiti ad alunni con BES.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

Il giudizio "5" è riferito in particolar modo al miglioramento nella Subarea Recupero e Potenziamento. L'Istituto pone particolare attenzione agli alunni che presentano difficoltà e favorisce coloro che possono intraprendere percorsi di potenziamento. Anche attraverso l'innovazione didattica e metodologica i team docenti favoriscono l'inclusione e organizzano interventi in relazione ai bisogni e alle risorse.

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni particolari e maggiori difficoltà sono monitorate attraverso i Consigli di Classe e i team docenti e risultano efficaci per il successo scolastico. In generale le attività didattiche sono di buona qualità anche se ci sono aspetti e strumenti che possono essere aggiornati e migliorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli interventi realizzati e differenziati per il recupero e per il potenziamento rispondono alle priorità del PTOF e risultano abbastanza efficaci per gli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:VAIC82000E - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	83,1	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	56,9	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	81,5	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	61,5	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	16,9	20,1	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:VAIC82000E - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	78,5	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	64,6	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	61,5	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	55,4	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	15,4	19,3	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ci sono gruppi di lavoro per il raccordo tra scuole, per la promozione di attività di continuità in coerenza formativa e per la produzione di materiali condivisi. Sono attuate Linee guida e si realizzano interventi, visite e lezioni mirate a conoscere progetti, nuovi ambienti e risorse umane.</p> <p>Per procedere alla formazione delle classi si condividono strumenti di rilevazione dei livelli disciplinari e relazionali conseguiti dagli alunni. Per lo scambio di informazioni sugli alunni in ingresso ci sono incontri e materiali appositi predisposti.</p> <p>Un gruppo di docenti stila prove per competenze da somministrare negli anni-ponte</p> <p>Nel passaggio dall'Infanzia alla Primaria è prevista la compilazione di una griglia di osservazione al termine del progetto accoglienza. Si predispongono prove anche in parallelo e nelle classi ponte e si somministrano verifiche congiunte su parametri e griglie condivise per accertare le competenze acquisite. Esiste un modello per la certificazione delle competenze in uscita dall'Infanzia alla secondaria.</p> <p>Si elaborano test di ingresso e prove strutturate nelle classi I della secondaria</p> <p>Si monitorano i risultati degli alunni raccogliendo dati sugli esiti degli stessi al termine del 1° anno della secondaria di 2° grado, tabulandone regolarmente i risultati</p> <p>Si attuano iniziative ed assemblee rivolte a genitori ed alunni nei diversi passaggi di ordine.</p> <p>Gli interventi promossi per la continuità educativa risultano nel complesso efficaci.</p>	<p>Il passaggio di informazioni sugli alunni in ingresso non sempre avviene con i docenti che effettivamente li prenderanno in carico.</p> <p>A volte è difficoltoso ottenere informazioni dalle scuole dell'infanzia paritarie presenti sul territorio o da scuole che non fanno parte dell'Istituto relativamente agli alunni che si inseriscono in corso d'anno.</p> <p>È talvolta sottovalutata da alcuni docenti l'importanza dello sviluppo di conoscenze e abilità e competenze per incrementare l'efficacia dell'azione didattica nel successivo grado d'istruzione.</p> <p>Non sono idonei gli strumenti di valutazione delle prove per competenze da utilizzare anche per la certificazione dei livelli raggiunti a fine percorso scolastico.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:VAIC82000E - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	95,4	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	83,1	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	66,2	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	56,9	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	58,5	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	93,8	88,4	76,4
Altro	Dato mancante	33,8	30,4	21,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto attua un piano per l'orientamento articolato con: didattica meta-cognitiva, per promuovere la consapevolezza delle strategie di apprendimento; rilevazione delle attitudini e degli interessi degli alunni; approfondimento delle opportunità formative e delle caratteristiche produttive del territorio; consiglio orientativo motivato</p> <p>Per ogni ordine di scuola sono previsti incontri e open day per le famiglie dei futuri alunni di classe prima</p> <p>Nella scuola secondaria sono programmate e realizzate UDA dalla I alla III mirate alla comprensione del sé e delle proprie inclinazioni; al III anno si svolgono interventi appositi con lo psicologo oltre alla presentazione dei percorsi successivi da parte di docenti e alunni delle scuole superiori presenti sul territorio. Le iniziative per illustrare l'offerta formativa dei diversi istituti vengono pubblicizzate e portate alla conoscenza delle famiglie attraverso open day, siti e pubblicazioni</p> <p>Per un primo approccio al mondo del lavoro si organizzano visite ad aziende presenti sul territorio, con la partecipazione al concorso promosso da Univa e PMI</p> <p>Per gli alunni della III secondaria viene stilato il Consiglio Orientativo, illustrato, condiviso e consegnato alle famiglie.</p> <p>La Scuola monitora i risultati degli studenti nella scuola del 2° ciclo e l'efficacia delle attività di orientamento.</p>	<p>L'adesione delle famiglie all'incontro per la consegna del consiglio orientativo è limitata. Le attività di orientamento sul territorio e relative alle realtà produttive sono condizionate talvolta dalla disponibilità annuale dei docenti e dalla parziale attuazione e condivisione di quanto progettato e deliberato collegialmente.</p> <p>La scuola non predispose il portfolio per informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti.</p> <p>In riferimento al consiglio orientativo degli alunni passati al 2° ciclo emerge che solo una parte degli alunni lo ha seguito e di questi alcuni non sono stati ammessi alla classe seconda.</p>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
VAIC82000E	0,3	3,5	7,3	19,5	5,8	10,0	42,4	11,5

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
VAIC82000E		58,1		41,9
VARESE		58,7		41,3
LOMBARDIA		65,1		34,9
ITALIA		68,7		31,3

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VAIC82000E	63,5	37,5
- Benchmark*		
VARESE	94,4	74,0
LOMBARDIA	93,5	74,5
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Trattandosi di Scuola secondaria di I grado la sezione non viene compilata	Trattandosi di Scuola secondaria di I grado la sezione non viene compilata

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità e di orientamento sono organizzate in modo abbastanza efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi si è globalmente consolidata ed è regolamentata da un protocollo condiviso ed approvato collegialmente. Nel corso del triennio della secondaria sono progettate UDA e attività per gli alunni per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzate all'accompagnamento nel passaggio consapevole tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone semplici strumenti di informazione sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

L'Istituto propone e aderisce ad attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, mediante incontri, partecipazione a saloni, lezioni simulate e offerte formative esterne (scuole del secondo ciclo e centri di formazione). Le attività di orientamento sono strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; solo una parte degli studenti in uscita dal I ciclo segue il consiglio orientativo della scuola con esiti favorevoli.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission e la vision della scuola oltre che le priorità di miglioramento sono definite chiaramente e condivise. L'istituto mira al raggiungimento di una solida preparazione culturale attraverso l'accoglienza, l'accompagnamento e la formazione di cittadini responsabili, competenti, creativi, orientati a un contesto internazionale e aperti all'innovazione. Il PTOF viene revisionato ogni anno. Nel continuo processo di miglioramento e aggiornamento si tiene conto del contesto socio-culturale in cui opera l'Istituto e delle istanze e dei bisogni espressi dall'utenza nell'ambito degli Organi Collegiali, oltreché nella raccolta di indicazioni relative all'offerta formativa, attraverso questionari di Customer satisfaction. Le proposte di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate a livello di Istituto e di singoli plessi tenendo conto delle priorità, dei traguardi e della mission che l'istituto ha definito e condiviso.</p> <p>In occasione di alcune assemblee ed incontri con le famiglie viene illustrata l'offerta formativa elaborata dalla scuola. Anche nelle assemblee organizzate in vista delle nuove iscrizioni, viene illustrato il PTOF e si distribuisce uno stralcio dello stesso.</p>	<p>La mission e la vision pur condivise nella comunità scolastica e con le famiglie lo sono meno con il territorio. Manca un docente di riferimento nell'ambito delle attività di accoglienza per il personale neoarrivato che affianchi il Dirigente nell'illustrazione delle linee salienti del PTOF per avere la certezza che tutti abbiano chiara la mission che l'Istituto si è data.</p> <p>Non tutte le famiglie possiedono strumenti tecnologici e sfruttano le opportunità presenti nel sito ufficiale della scuola in cui sono disponibili e in continuo aggiornamento documenti principali condivisi, circolari, comunicazioni, proposte e offerta formativa.</p> <p>Alcune sezioni del sito sono da riorganizzare per una più facile consultazione e una più efficace fruibilità.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti i progetti e le azioni ad essi correlate sono definiti e deliberati in sede di Organi Collegiali competenti, previa discussione che prende avvio dai dipartimenti e nelle singole sedi, nella condivisione delle linee generali della progettazione e delle priorità presenti nel PTOF. L'Istituto ne monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso schede periodiche e questionari di customer satisfaction, confronto tra docenti e rappresentanti dei genitori e/o esperti esterni coinvolti.</p> <p>Nel corso del mese di giugno i docenti, tenuto conto delle priorità stabilite a livello collegiale e riportate nel PTOF, progettano le attività per il successivo anno scolastico, anche alla luce degli esiti relativi allo stato di attuazione di quelli correnti.</p> <p>Quando l'attuazione di ciascun progetto giunge a conclusione si procede alla valutazione delle attività e alla rendicontazione agli organi collegiali.</p>	<p>La scuola utilizza forme poco strutturate di monitoraggio delle diverse azioni.</p> <p>Contestualmente alla stesura dei progetti non sono ancora sufficienti gli strumenti e i modi per valutare l'efficacia e la ricaduta delle diverse attività.</p> <p>La verifica intermedia dei progetti in fase attuativa viene effettuata in sede di consigli di Interclasse/Classe ma non sempre determina correzioni o integrazioni utili alla completa efficacia e al pieno sviluppo degli stessi.</p> <p>La valutazione dei progetti attuati è avviata, ma la rendicontazione all'utenza è poco condivisa e fornisce pochi elementi per le progettazioni successive.</p> <p>La scuola utilizza modalità deboli per rendicontare la propria attività all'esterno e non ha assunto forme di bilancio sociale.</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	11,9	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	27,1	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	32,2	35,1	35
	Più di 1000 €	28,8	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIC82000E		Tra 700 e 1000 euro		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VAIC82000E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77,82	76,2	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22,18	23,8	24,9	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:VAIC82000E % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	25,4901960784314	20,99	19,77	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:VAIC82000E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	17,6470588235294	19,44	26,87	40,09

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:VAIC82000E - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	52,4	29,41	38,99	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	8,07	7,64	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	43,1			
Percentuale di ore non coperte	4,5			

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:VAIC82000E - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	2,07	3,29	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	18,4	41,65	43,72	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	81,6			
Percentuale di ore non coperte	0			

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VAIC82000E - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	11,38	15,38	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:VAIC82000E - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	1646	7404,59	6873,12	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:VAIC82000E - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	33,7	63,19	71,07	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VAIC82000E - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	36,8071782409571	10,22	13,05	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ci sono 5 docenti con incarico di F.S. nelle aree: Ptof e curricolo, valutazione, continuità e orientamento, innovazione didattica e tecnologica, inclusione e supporto studenti</p> <p>La percentuale del FIS destinata ai docenti è pari al 77,82%, quella per il personale ATA, inferiore rispetto ai parametri di confronto, risulta del 22,18%. Beneficiano del FIS n. 51 docenti e n. 17 unità di ATA</p> <p>Per la sostituzione dei docenti assenti, la scuola prevede misure tempestive per coprire le classi: sono in parte utilizzati i docenti dell'organico di potenziamento e con completamento orario, sono effettuate ore a pagamento e, al bisogno in casi rari, sono adottate misure di emergenza (scambi orari)</p> <p>L'assenza di collaboratori scolastici è prevalentemente gestita mediante flessibilità con spostamenti di sedi e modifiche di orari</p> <p>Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e risultano abbastanza funzionali. Esiste una divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA: gli incarichi e gli ambiti di intervento sono distribuiti e comunicati annualmente anche con momenti di informazione per i nuovi assunti; l'Organigramma dell'Istituto è reso pubblico e, in apposita area del sito, sono presenti i mansionari per il personale ATA con l'attribuzione di compiti specifici</p> <p>Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro al conferimento degli stessi e resi pubblici</p>	<p>Pochi docenti della Scuola secondaria sono disponibili a ricoprire e assumere incarichi di responsabilità, per tale ragione la distribuzione degli stessi non è uniforme tra i diversi ordini di scuola: a nessun docente di scuola secondaria è affidato l'incarico di Funzione Strumentale per mancata disponibilità. È limitato il ricambio tra i docenti che rivestono incarichi di responsabilità.</p> <p>La percentuale di ore da coprire alla scuola secondaria risulta elevata particolarmente nel primo periodo dell'anno scolastico per l'avvicendamento di nomine nel reclutamento dei supplenti, con qualche ora scoperta a svantaggio dei bisogni formativi e smistamento degli alunni nelle classi.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:VAIC82000E % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	9,2	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	4,6	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	6,2	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	41,5	48,3	38,6
Lingue straniere	0	58,5	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	16,9	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	36,9	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	20	25,5	25,5
Altri argomenti	1	27,7	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	15,4	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	23,1	15,1	17,9
Sport	0	12,3	10,4	14,3

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:VAIC82000E % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: VAIC82000E %
Progetto 1	Per consentire agli alunni stranieri la migliore integrazione ed un proficuo percorso scolastico
Progetto 2	Per offrire all'utenza una proposta qualificata per l'apprendimento di competenze specifiche nell'uso delle TIC
Progetto 3	Per avvicinare gli alunni a diversi sport e conoscere le associazioni sportive del territorio

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	7,8	6	19,9
	Basso coinvolgimento	17,2	9,4	18,8
	Alto coinvolgimento	75	84,6	61,3
Situazione della scuola: VAIC82000E		Basso coinvolgimento		

## Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il n. dei progetti attuati è in linea con i valori di riferimento e permette di rispondere agli obiettivi formativi di carattere generale coerenti con il PTOF, pur rispettando le esigenze dei diversi ordini di scuola. Le risorse economiche e materiali vengono allocate in modo abbastanza efficace su progetti talvolta già validati, in coerenza con le scelte educative adottate. I tre progetti prioritari per la scuola si riferiscono a: Tecnologie informatiche (TIC) per l'apprendimento di competenze specifiche nell'uso delle TIC; Prevenzione del disagio e Inclusione per una migliore integrazione ed un proficuo percorso scolastico; Sport per avvicinare gli alunni ai diversi sport e alle associazioni sportive locali.</p> <p>I progetti hanno durata annuale e possono essere riproposti nell'anno successivo in caso di buona ricaduta sul piano didattico ed educativo.</p> <p>Il coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari è limitato per la presenza di personale interno qualificato ed in possesso di adeguate competenze specifiche in campo sportivo e digitale. La percentuale di spesa complessiva per i progetti della scuola utilizzata per la retribuzione del personale interno è decisamente superiore a quella dei diversi riferimenti.</p> <p>Le spese relative ai tre progetti prioritari impegnano circa il 33% delle quote destinate ai progetti dell'a.s 2015-16.</p>	<p>L'indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto è pari a €1.646, inferiore ad ogni riferimento: regionale, Nord Ovest e nazionale.</p> <p>L'indice di spesa per progetti per alunno che dà informazioni sulla quota parte di spesa complessiva per i progetti destinata a ciascun alunno della scuola risulta inferiore rispetto a quelli di confronto.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il giudizio "5" consegue al fatto che la scuola ha definito con chiarezza e ha condiviso nella comunità scolastica e con l'utenza la mission, la vision e le priorità. La scuola utilizza modalità deboli per rendicontare la propria attività all'esterno e non ha assunto forme di bilancio sociale. Le modalità di controllo e il monitoraggio delle azioni sono da perfezionare. I compiti e le responsabilità delle figure con incarichi particolari sono individuati chiaramente tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali vengono allocate in modo abbastanza efficace su progetti, per il raggiungimento degli obiettivi e delle scelte esplicitati nel Piano triennale dell'offerta formativa.  
La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:VAIC82000E - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	10,32	12,27	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VAIC82000E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	2,55	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	1,72	6,7	13,41
Aspetti normativi	3	2,66	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	1,95	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	1,68	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	3,37	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	3,38	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,72	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	1	1,92	6,82	13,51
Lingue straniere	0	2,11	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	2,06	6,95	13,61
Orientamento	0	1,57	6,58	13,31
Altro	1	1,89	6,9	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:VAIC82000E - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	5,82	9,41	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	3,6	7,98	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	1	4,42	7,76	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	4,43	8,06	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	3,89	7,54	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	2	4,62	8,41	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché? (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

È a regime la raccolta delle esigenze formative e delle esperienze maturate  
 Il piano annuale di aggiornamento risponde alle priorità. Nel 2017-18 l'Istituto ha provveduto alla formazione e all'aggiornamento periodico del personale sulla sicurezza per la preparazione di figure sensibili: ASPP, addetti antincendio, 1° soccorso. Mediante l'animatore digitale, ha formato tutti i docenti sull'uso della didattica digitale e la sicurezza informatica. Si sono conclusi corsi sulle UDA e avviati sulla valutazione delle competenze. I corsi hanno avuto riscontro positivo ed efficace ricaduta nella didattica con produzione di materiali. L'Istituto ha aderito a reti per corsi di formazione e momenti di scambio tra docenti provenienti da scuole diverse sui temi del curriculum, delle competenze, dei BES, delle nuove tecnologie (PNSD implicazioni nella didattica e nell'amministrazione, Gen. WEB), della disabilità e della prevenzione. Nell'ultimo triennio alcuni docenti della Scuola Primaria hanno conseguito l'abilitazione per l'insegnamento della lingua inglese.  
 Le iniziative formative promosse dalla scuola e quelle in rete sono di buona qualità e rispondono in modo positivo ai bisogni formativi del personale  
 Il personale con incarico di responsabilità partecipa a corsi organizzati e inerenti a compiti connessi (Valutazione per competenze, PDM e indicatori, Formazione in servizio di docenti specializzati su sostegno per la disabilità e la promozione di figure di coordinamento.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti della secondaria partecipano in numero limitato a corsi organizzati in sedi al di fuori del comune dell'ubicazione scolastica o nei comuni limitrofi e la percentuale di docenti coinvolti nella formazione alla secondaria, pur aumentata, è inferiore rispetto a quella della primaria.  
 La maggior parte dei docenti fatica a mettere in atto quanto appreso, a sperimentare strategie didattiche innovative e a produrre materiale condivisibile dalla comunità scolastica.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola, a partire dall'a.s. 2015-16, raccoglie e tabula le competenze del personale.</p> <p>È data la possibilità ai docenti con specifiche competenze di attuare progetti formativi per insegnanti ed alunni in qualità di esperti interni.</p> <p>L'I.C. tiene in considerazione le competenze e le esperienze maturate dal personale per affidare incarichi di responsabilità ed organizzazione oltre che di formazione, retribuiti con FIS o apposite quote del Programma Annuale.</p> <p>Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola con approvazione all'unanimità in sede di Collegio dei docenti.</p> <p>La scuola adotta forme per la valorizzazione delle professionalità, utilizzando il personale interno, qualificato e in possesso di apposite abilitazioni e certificazioni, attivando laboratori e corsi per l'utenza</p> <p>Nei fascicoli personali dei docenti sono raccolti e aggiornati i curricula, le esperienze formative e i corsi frequentati sia all'esterno che all'interno dell'istituto.</p>	<p>Sono poche le risorse interne in possesso di certificazioni e abilitazioni utili a condurre corsi di formazione e/o attività di ampliamento dell'Offerta Formativa; ciò limita a poche unità l'utilizzo delle risorse umane interne e impone il ricorso ad esperti esterni per l'attuazione di azioni migliorative e di arricchimento.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:VAIC82000E - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,85	2,83	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:VAIC82000E - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,42	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	1,43	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,05	2,11	2,62
Altro	0	1,43	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	1,82	1,81	2,45
Il servizio pubblico	0	1,75	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,4	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,45	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,4	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,38	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,42	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,38	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,4	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,38	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,4	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,38	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	1,69	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,49	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,51	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	1,38	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,4	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,42	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	1,63	1,94	2,49

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,8	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	1,6	4,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	33,9	31,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	64,5	63,4	61,3
Situazione della scuola: VAIC82000E		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto, con mandato collegiale, sono attivi gruppi formali (es. GLI) e alcune Commissioni (es. per la continuità, referenti, per il presidio di settori strategici o di strutture) che lavorano durante tutto l'arco dell'anno scolastico su diversi temi e aree specifiche ed elaborano proposte di intervento che sfociano anche in progetti, in particolare legati all'inclusione e alla continuità. I gruppi di lavoro di dipartimento, per classi parallele, di autovalutazione, raccordo-continuità producono materiali (es. curriculum verticale, modulistica e documenti di progettazione, prove per competenze, archivi...)</p> <p>Tutti gli ordini di scuola a inizio anno lavorano in dipartimenti divisi per ambito e aree disciplinari. In particolare la Primaria continua a farlo con cadenza bimestrale per tutto l'anno per garantire uniformità nel curriculum e nella valutazione.</p> <p>Sia le commissioni sia i gruppi che lavorano per ambiti disciplinari producono materiali e moduli che vengono poi condivisi e diffusi tra tutto il corpo docente, utilizzando il sito d'Istituto e le caselle di posta elettronica personali o assegnate alle diverse sedi. In alcune sedi viene utilizzata una piattaforma on line per la raccolta e lo scambio di materiali e documentazioni.</p> <p>Lo Staff dirigenziale si occupa di coordinare e monitorare le azioni previste nel PTOF.</p>	<p>È presente solo un piccolo gruppo di lavoro composto da insegnanti, che producono materiali e strumenti di buona qualità e li raccolgono in modo organizzato.</p> <p>Il livello e la qualità dei materiali prodotti sono disomogenei e limitati ad alcuni settori.</p> <p>I momenti di condivisione per insegnanti della Scuola Secondaria dello stesso ambito sono limitati e risultano inferiori rispetto alle reali necessità.</p> <p>Non sempre esiste un lavoro di scambio e condivisione formalizzato su tematiche specifiche, comuni ai diversi ordini di scuola.</p> <p>Manca un questionario per sondare la percezione degli insegnanti in merito al confronto professionale e allo scambio di informazioni tra colleghi</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il giudizio "4" consegue al fatto che la scuola realizza iniziative formative per il personale; aderisce a reti formative di Ambito e con altri istituti e promuove la partecipazione alle diverse iniziative. Le proposte formative sono di buona qualità, anche se taluni docenti non sono sempre disponibili a spostarsi dalla sede. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi e delle responsabilità, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali da condividere. Sono disponibili spazi per il confronto professionale tra colleghi, che è incentivato. Mediante il sito d'Istituto e le caselle di posta elettronica personali o assegnate alle diverse sedi le commissioni e i gruppi che lavorano per ambiti disciplinari condividono materiali e strumenti diffusi. È presente l'utilizzo di una piattaforma on line per la raccolta e lo scambio di materiali e documentazioni. Manca un questionario per sondare la percezione degli insegnanti in merito al confronto professionale e allo scambio di informazioni tra colleghi.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,1	2,4	4,2
	1-2 reti	9,4	24,4	30,4
	3-4 reti	21,9	35,9	34,1
	5-6 reti	32,8	19,4	17,6
	7 o piu' reti	32,8	17,9	13,6
Situazione della scuola: VAIC82000E		5-6 reti		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,6	36,5	36,6
	Bassa apertura	33,9	22,8	17,9
	Media apertura	22,6	20,2	20,6
	Alta apertura	12,9	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIC82000E		Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)		

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:VAIC82000E - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	86,2	80,1	75,2
Regione	1	36,9	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	23,1	26,8	20,8
Unione Europea	0	9,2	9,1	10
Contributi da privati	1	10,8	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	1	69,2	55,1	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VAIC82000E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	49,2	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	36,9	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	92,3	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	7,7	9,6	15,2
Altro	0	35,4	33,4	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:VAIC82000E - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	33,8	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	27,7	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	53,8	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	27,7	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,7	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	12,3	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	10,8	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	2	63,1	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	55,4	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	40	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	60	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	21,5	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	15,4	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	7,7	5,7	3,8
Altro	0	30,8	26,3	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,6	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	20	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	53,8	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	21,5	24,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	1,3	2,3
Situazione della scuola: VAIC82000E		Accordi con 1-2 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VAIC82000E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	60	55,8	43,5
Universita'	Presente	69,2	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	0	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	10,8	15,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	21,5	27,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	50,8	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	70,8	65,8	65
Autonomie locali	Dato Mancante	69,2	69,5	61,5
ASL	Dato Mancante	23,1	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	15,4	20,1	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:VAIC82000E - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	60	62,8	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VAIC82000E - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	10,4777870913663	17,96	17,87	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. ha una buona partecipazione a reti di scuole e si apre anche ad altri enti; aderisce in A.T.S. per il progetto Generazione WEB, partecipa a reti territoriali, volte a ottimizzare interventi formativi e condividere l'utilizzo di risorse umane ed economiche, accedere a finanziamenti. Le reti promuovono pratiche didattiche ed educative in tema di competenze digitali e laboratori, multidisciplinarietà, orientamento, inclusione di studenti con disabilità o con cittadinanza non italiana, prevenzione del disagio, BES. La scuola promuove insieme ai Comuni del territorio azioni e laboratori per prevenire bullismo e cyberbullismo. L'I.C. collabora e in alcuni casi ha stipulato accordi con una varietà di soggetti pubblici e privati: Comunità Montana, EE.LL., Pro Loco, Protezione Civile, Polizia Locale, Associazioni sportive, CAI, esperti esterni che intervengono nell'offerta formativa, A.Ge.Va (Associazione Genitori Valtravaglia), Università, Biblioteche. È attiva la collaborazione con gli enti succitati e con esperti esterni attraverso momenti comuni di pianificazione, progettazione, realizzazione e valutazione di progetti didattici oltre che per l'utilizzo di palestre e spazi strutturati. L'I.C. collabora con gli Istituti secondari di secondo grado presenti nel territorio, per progetti interculturali, di orientamento e continuità, per iniziative formative rivolte al personale (PNSD, certificazioni linguistiche) e per attività di Alternanza degli studenti</p>	<p>La scuola non è capofila di alcuna rete. Le risorse umane, particolarmente nell'area amministrativa, non sempre sono adeguate ad affiancare e supportare le iniziative formative, organizzative e di ricerca da intraprendere. La partecipazione della Scuola nelle strutture di governo territoriale è modesta.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	22,4	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	41,4	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	31	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	5,2	4,8	12,7
Situazione della scuola: VAIC82000E %		Basso livello di partecipazione		



### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:VAIC82000E - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	11,38	7,79	2,66	0,02

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	10,8	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	69,2	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	20	12,1	16,9
Situazione della scuola: VAIC82000E %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. ha una buona partecipazione a reti di scuole e si apre anche ad altri enti; aderisce in A.T.S. per il progetto Generazione WEB, partecipa a reti territoriali, volte a ottimizzare interventi formativi e condividere l'utilizzo di risorse umane ed economiche, accedere a finanziamenti. Le reti promuovono pratiche didattiche ed educative in tema di competenze digitali e laboratori, multidisciplinarietà, orientamento, inclusione di studenti con disabilità o con cittadinanza non italiana, prevenzione del disagio, BES. La scuola promuove insieme ai Comuni del territorio azioni e laboratori per prevenire bullismo e cyberbullismo. L'I.C. collabora e in alcuni casi ha stipulato accordi con una varietà di soggetti pubblici e privati: Comunità Montana, EE.LL., Pro Loco, Protezione Civile, Polizia Locale, Associazioni sportive, CAI, esperti esterni che intervengono nell'offerta formativa, A.Ge.Va (Associazione Genitori Valtravaglia), Università, Biblioteche. È attiva la collaborazione con gli enti succitati e con esperti esterni attraverso momenti comuni di pianificazione, progettazione, realizzazione e valutazione di progetti didattici oltre che per l'utilizzo di palestre e spazi strutturati. L'I.C collabora con gli Istituti secondari di secondo grado presenti nel territorio, per progetti interculturali, di orientamento e continuità, per iniziative formative rivolte al personale (PNSD, certificazioni linguistiche) e per attività di Alternanza degli studenti</p>	<p>La partecipazione alle elezioni del Consiglio di istituto è inferiore rispetto ad ogni riferimento, in calo rispetto alla rilevazione precedente. La partecipazione agli incontri e alle attività della scuola si mantiene ad un livello medio-basso e comunque legato alla fascia di età degli alunni. A fronte di un piccolo gruppo di genitori molto attivi, permane una certa indifferenza che non facilita il coinvolgimento della maggior parte delle famiglie alle proposte educative e didattiche, seppur con percentuali differenti a seconda del plesso coinvolto. Il contributo medio volontario per studente risulta inferiore ai riferimenti standard. La Scuola offre alcune attività informative e formative rivolte ai genitori, con bassa partecipazione delle famiglie.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
<p>La Scuola partecipa a reti di istituti, ma non come soggetto capofila; collabora con soggetti esterni e alcune di queste cooperazioni sono state maggiormente integrate con la vita dell'Istituto per migliorare la qualità dell'offerta formativa. La Scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, ne accoglie le idee e i suggerimenti; sono state avviate iniziative puramente perfettibili e modalità di raccolta, di ascolto e di collaborazione. Il confronto con i genitori avviene nelle assemblee e nei Consigli di intersezione, interclasse, classe e il punto di vista dei genitori è raccolto anche tramite un questionario.</p> <p>La scuola favorisce momenti di aggregazione anche attraverso spettacoli, momenti di aggregazione e festa e rivolge anche ai genitori l'attività di sportello psicologico.</p> <p>È in calo la partecipazione alle elezioni del Consiglio di Istituto, anche se è positiva quella degli altri i Organi Collegiali; appare più debole il coinvolgimento alla vita scolastica e ai momenti istituzionali proposti.</p> <p>L'interazione con il territorio avviene con soggetti diversi, con gli enti locali e con le scuole dei diversi ordini presenti sul territorio. Collaborano attivamente con l'Istituto i Comitati Genitori e alcune associazioni territoriali, che si occupano di organizzazione di eventi, concorrono nell'attuazione di progetti e di reperimento fondi per acquisto di materiali didattici innovativi.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
3.1.b Politiche scolastiche di Istituto	3.1.b Politiche scolastiche di Istituto.pdf
3.2.c Quota autonomia	3.2.c Quota autonomia.pdf
3.2.c Attività e strategie didattiche	3.2.c Attività e strategie didattiche.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nella scuola primaria	Ridurre i livelli di variabilità tra e dentro le classi in riferimento al Nord ovest
		Innalzare la qualità dei risultati delle rilevazioni nazionali nella scuola secondaria	Ridurre la percentuale degli studenti che si collocano nella fascia di livello 1 in riferimento al Nord ovest
	Competenze chiave europee	Progettare Unità di apprendimento trasversali per il graduale raggiungimento delle competenze chiave alla Primaria e alla Secondaria	Formalizzare, attuare e valutare le Unità di apprendimento all'interno dei percorsi didattici
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le scelte operate sono conseguenza dei risultati registrati nel processo di autovalutazione in particolare relativamente:

- 1) all'analisi degli esiti delle prove Invalsi da migliorare, soprattutto alla Primaria, al fine anche di ridurre il divario tra classi parallele dell'Istituto e tra alunni al loro interno, riducendo il numero di quelli in maggior difficoltà;
- 2) alle Competenze chiave e di cittadinanza per favorire la progettazione e la valutazione per competenze delle UDA e coinvolgere maggiormente il personale nel loro sviluppo.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare moduli o unità di apprendimento specifici per il recupero e il potenziamento delle competenze didattiche in matematica e italiano
		Introdurre strumenti di valutazione delle competenze
		Elaborare e condividere prove strutturate d'Istituto con relativi criteri di valutazione alla primaria e alla secondaria
	Ambiente di apprendimento	Diffondere metodologie didattiche innovative anche con l'utilizzo delle tecnologie

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare la collaborazione professionale tra docenti e la condivisione di materiali didattici anche con utilizzo piattaforma Attivare gruppi di raccordo della progettazione per garantire l'unitarietà e la continuità formativa Incrementare attività di formazione dei docenti per lo sviluppo delle competenze professionali anche in raccordo con il territorio e le reti
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo indicati possono determinare lo sviluppo di buone pratiche volte a garantire un miglioramento organizzativo-gestionale oltre a favorire la crescita del successo formativo. Le scelte operate possono aumentare la progettazione e la condivisione di materiali e strategie didattiche utili all'apprendimento e al processo di valutazione avviato. In particolare gli obiettivi definiti sono volti a sostenere il processo d'insegnamento-apprendimento e al contempo a contribuire al miglioramento dei livelli negli esiti delle prove nazionali. La formazione del personale e la collaborazione all'interno dell'Istituto sono volte a favorire e sviluppare l'innovazione, le scelte di strategie metodologiche e didattiche rispondenti ai bisogni e a contribuire all'azione di miglioramento per raggiungere i risultati previsti dalle priorità individuate.